

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
NON RECAPITANTI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA**
nel Comune di _____

(ai sensi di: D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. - Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053/2003 - Regolamenti Comunali per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura)

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMBIENTE ED ENERGIA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome e Nome	
nato a _____	Prov. _____ il _____
codice fiscale _____	
residente in _____	Cap. _____
via _____	Civico _____ (Prov. _____)
Telefono _____ / _____	Cellulare _____ / _____
@mail _____	
in qualità di:	<input type="checkbox"/> proprietario dell'insediamento
	<input type="checkbox"/> altro avente titolo (specificare) _____

CONFERENDO PROCURA SPECIALE AL PROGETTISTA

Cognome e Nome	codice fiscale
Con studio in Via _____	Civico _____ Città: _____ (Prov. _____)
Telefono _____ / _____	Cellulare _____ / _____
@mail _____	
P.E.C. _____	

CHIEDE

- il **rilascio** di autorizzazione per nuovo scarico (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.)
- la **modifica** di autorizzazione n. _____ rilasciata in data _____ prot. n. _____, per variazione quantitativa dello scarico delle acque reflue domestiche e/o del punto di recapito dello scarico (art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.),

IN

- corso d'acqua superficiale** (obbligatorio specificare la tipologia compilando il punto 8 dell'allegato tecnico)
- strato superficiale del suolo (sub-irrigazione)**

per l'insediamento sito a:		
Via		Località
Identificato al		
<input type="checkbox"/> CT		
<input type="checkbox"/> CF		
come segue:		
Foglio	Mappale/i	mq
Adibito a civile abitazione		
Di consistenza	<input type="checkbox"/> monofamiliare <input type="checkbox"/> bifamiliare <input type="checkbox"/> superiore	
Ad uso	<input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Periodico	

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

- che i lavori di cui alla presente istanza sono da effettuarsi in relazione al progetto di intervento edilizio (specificare la tipologia _____) identificato con prot. n. _____ del _____ intestato al Sig. _____;
- che lo scarico avverrà secondo le prescrizioni tecniche previste:
- dal Regolamento Comunale di Fognatura;
 - dalle leggi vigenti in materia;
 - dall'atto autorizzativo richiesto con la presente istanza che sarà rilasciato da codesta Amministrazione;
- di non immettere altre sostanze vietate dalla normativa vigente in materia e dal Regolamento Comunale di fognatura;
- che l'immobile non è sede di alcuna attività imprenditoriale di cui all'art.1 del D.P.R.59/2013;

DICHIARA ALTRESÌ

di essere consapevole:

- dei propri diritti in materia di privacy di cui al Regolamento europeo n. 679/2016;
- che il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;
- che tali dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dall'Unione Dei Comuni della Bassa Romagna solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

ALLEGA:

- OBBLIGATORIO** - copia completa di un **documento di identità valido del dichiarante**, in applicazione del DPR 445/2000 art. 38;
- OBBLIGATORIO - incarico** per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica allo sportello unico edilizia ai sensi dell'art. 19 L.241/1990 e art. 3 comma 1 punto c del D.P.R. 160/2010;
- OBBLIGATORIO - Certificazione esistenza/inesistenza fognatura** rilasciato dal gestore;
- OBBLIGATORIO** - modulo compilato di **assolvimento** Marca da Bollo, barrando la casella: **domanda**, il cui progressivo dovrà essere riportato in alto a destra nella prima pagina del presente modulo;
- OBBLIGATORIO** - modulo compilato di **assolvimento** Marca da Bollo, barrando la casella: **rilascio**, il cui progressivo sarà citato nell'atto di autorizzazione di cui alla presente istanza di rilascio;
- OBBLIGATORIO - Allegato Tecnico** compilato in tutte le sue parti;
- OBBLIGATORIO - planimetria** della rete fognaria (in scala non superiore 1:200) riportante schema di flusso, pianta e sezione dell'impianto di depurazione, con legenda esplicativa delle parti che lo compongono (rete fognaria bianca, rete fognaria nera, i sistemi di trattamento adottati, l'individuazione dei pozzetti ufficiali di prelevamento per entrambe le reti) e relative dimensioni, dai punti di origine fino al ricettore finale, firmata digitalmente dal tecnico abilitato ;
- OBBLIGATORIO - pianta del fabbricato**, con destinazione di ogni singolo vano firmata digitalmente dal tecnico abilitato;
- inquadramento cartografico: mappa catastale, CTR, PSC;
- OBBLIGATORIO** - copia di **schede tecniche dei manufatti** della linea di depurazione delle acque nere;
- OBBLIGATORIO nel caso di scarico in corso d'acqua interpodereale - autodichiarazione** attestante il diritto allo scarico;
- OBBLIGATORIO nel caso di scarico nel suolo con sistema di sub-irrigazione** - relazione geologica redatta ai sensi dell'Allegato 5 della Delibera Comitato Interministeriale del 04.02.77;
- OBBLIGATORIO nel caso in cui il ricettore sia un fosso corrente su strada provinciale fuori dal centro abitato** - n. Prot _____ data _____ della concessione rilasciata dalla Provincia di **Ravenna** per lo scarico delle acque ed eventuali relativi manufatti, ai sensi dell'art. 3 e 4 del Codice della Strada e del Regolamento n. 31 approvato con Delibera del G.P. del 09/11/1994 n. 1730.

OBBLIGATORIO - ricevuta del versamento dell'importo di € 50,00 per diritti di segreteria da effettuarsi presso la Tesoreria del Comune ove è ubicato l'immobile di cui alla presente istanza:

ALFONSINE

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA IT 76 X 06270 13199 T20990000270 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

BAGNACAVALLO

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA IT 80 Z 06270 13199 T20990000280 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

BAGNARA DI ROMAGNA

BANCA DI IMOLA IT 34 A 05080 21099 T20990000006 BIC/SWIFT: IMCOIT2AXXX

COTIGNOLA

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA IT 37 J 06270 13199 T20990000301 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

CONSELICE

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA IT 75 W 06270 13199 T20990000635 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

FUSIGNANO

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA IT 09 D 06270 13199 T20990000656 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

LUGO

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA IT 79 B 06270 13199 T20990000381 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

MASSA LOMBARDA

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA IT 61 P 06270 13199 T20990000406 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

SANT'AGATA SUL SANTERNO

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A. IT 07 P 06270 13199 T20990000505 BIC/SWIFT: CRRAIT2RXXX

Il versamento può essere effettuato mediante:

•**versamento diretto presso la banca Tesoreria del Comune;**

oppure

•**bonifico bancario alla Tesoreria del Comune;**

oppure

•modalità "**PAGO PA**" direttamente dal sito del Comune di riferimento e le somme verranno accertate direttamente sul Bilancio del Comune;

Testo obbligatorio da inserire nella causale (in assenza di tutte le voci obbligatorie il versamento può non essere riconducibile alla pratica): "COMUNE DI .. (nome comune) - ISTANZA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO .. (nome titolare, nome via) - DIRITTI DI SEGRETERIA";

Data

Il richiedente

(firmato digitalmente dal progettista _____)

NOTA TECNICA:

I LIMITI TABELLARI PER GLI SCARICHI DOMESTICI IN ACQUE REFLUE SUPERFICIALI SI SUDDIVIDONO IN BASE ALLA POTENZIALITÀ IN A.E. DELL'INSEDIAMENTO DA CUI HA ORIGINE LO SCARICO:

scarico di acque reflue domestiche < 50 A.E.	Nessun limite tabellare ma solo l'obbligo di adozione di sistemi appropriati di depurazione
scarico di acque reflue domestiche ≥50 A.E.	Limiti tab. D DGR 1053/03 (Solidi Sospesi, BOD ₅ , COD, Azoto Ammoniacale, Grassi e olii animali)
Scarico acque reflue urbane Agglomerati fino a 200 A.E.	Tabella 3 , punto 7 DGR 1053/03 (Solidi Sospesi, BOD ₅ , COD)
Scarico acque reflue urbane Agglomerati da 200 a 2000 A.E.	Tabella 3 , punto 7 DGR 1053/03 (Solidi Sospesi, BOD ₅ , COD, Azoto Ammoniacale, Grassi e olii animali – come limiti tab. D)
Scarico acque reflue urbane Agglomerati superiori a 2000 A.E.	Tabelle 1,2,3 allegato 5 alla Parte Terza D. Lgs 152/06 e ss.mm. e ii.

Il Degrassatore è **SEMPRE OBBLIGATORIO**, e deve raccogliere le acque saponate e le acque oleose di: lavelli – lavandini – vasche da bagno – docce – lavastoviglie – lavatrici, le quali possono recapitare anche nello stesso pozzetto degrassatore idoneamente dimensionato.

Il degrassatore deve essere posizionato in parallelo alla fossa Imhoff perchè altrimenti vi recherebbe acque che di norma hanno poco carico organico e non hanno solidi sospesi, con l'unico risultato di abbassare l'efficienza della fossa Imhoff stessa.

Le acque meteoriche non devono confluire all'interno dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche; pertanto per potere verificare quest'ultimo aspetto si richiede di avere sempre evidenza grafica anche della rete delle acque meteoriche.

La rete fognaria che raccoglie le acque bianche (meteoriche), dovrà essere separata dalla rete delle acque nere.

L'immissione nel corpo idrico ricettore dovrà avvenire con **reti separate**; le due reti potranno essere riunite nell'ultimo pozzetto d'ispezione (miscelazione), prima dello scarico nel corpo ricettore (ad eccezione del sistema di sub-irrigazione).

Sulla rete delle acque nere, a valle dei sistemi di trattamento, e su quella delle acque bianche dovranno essere installati idonei **"pozzetti ufficiali di prelevamento"**; tali pozzetti non potranno essere individuati nel pozzetto di miscelazione ma dovranno esserne posti immediatamente a monte.

Per l'adozione dei sistemi di trattamento ed i loro relativi dimensionamenti occorre fare riferimento alle seguenti norme:

scarico in corso d'acqua superficiale: Direttiva della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 09.06.2003;

scarico nello strato superficiale del suolo (sub-irrigazione): Delibera Interministeriale 04.02.77 Allegato 5 e Direttiva della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 09.06.2003 **linee guida ARPAE ed.2004**, scaricabili all'indirizzo:
https://www.arpae.it/cms3/documenti/cerca_doc/acqua/ra/ra_sintesisinormativascaricoreflue.pdf

Vista comunque l'evoluzione dei sistemi di trattamento, è possibile da parte dell'Amministrazione accettare anche proposte alternative rispetto agli schemi della Delibera 1053/2003, l'importante è che l'efficacia del trattamento proposto sia certificata da un Ente certificatore accreditato.

Con riferimento al caso specifico di impianto di sub-irrigazione:

si sottolinea che è un sistema ammissibile solo per edifici mono e bifamiliari ad uso continuo o superiori destinati a civile abitazione ad uso discontinuo.

Per insediamenti di potenzialità più elevata, quali condomini, scuole, alberghi, ristoranti, piccoli nuclei abitati ecc..., il sistema di scarico per sub-irrigazione è ammesso solo nei casi in cui:

- sia accertata l'impossibilità tecnica a recapitare in corpi idrici superficiali;
- le tipologie edilizie abbiano una consistenza inferiore a 50 a.eq. o 50 vani o 5000 mc.

Il sistema di scarico per sub-irrigazione dovrà essere realizzato, previo trattamento delle acque reflue domestiche, mediante i sistemi indicati nella tab.B (DGR 1053/2003) per le tipologie "complesso edilizio e piccoli nuclei abitativi".

Ogni documento attestante gli interventi di manutenzione periodica dei manufatti della linea di depurazione dovrà essere conservato per mostrarlo all'autorità competente in caso di controlli.

Ai sensi dell'art 124, comma 8 del decreto legislativo 152/06 e ss. mm. e ii., le autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche non in pubblica fognatura derivanti da insediamenti e rilasciate in forma esplicita sono tacitamente rinnovate qualora le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico non risultano modificate rispetto a quelle autorizzate.

Ho letto e compreso la nota tecnica

ALLEGATO TECNICO

da compilare in tutte le sue parti

(in caso di subirrigazione esso sarà da integrare con apposita relazione tecnica di cui al punto 4)

1. CIVILE ABITAZIONE

Camere da letto n. _____ rispettivamente di mq. _____ mq. _____ mq. _____ mq. _____

Numero abitanti equivalenti totali dell'insediamento _____

2. SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

(per il dimensionamento fare riferimento alla tab.A delle **linee guida ARPAE ed.2004**, alla voce: "Criteri/Parametri dimensionali" ed **ALLEGARE SCHEDE TECNICHE DEI MANUFATTI**; Si richiede di seguire lo schema per lo sviluppo della rete di depurazione di cui all'**Esempio n.1/B** - Schema di scarico in acque superficiali delle "Linee Guida ARPA per il trattamento delle Acque reflue domestiche - Aggiornamento - Arpa Ravenna Servizio Territoriale", ed. 2004)

➤ **Degrassatore/i:**

num: _____

dimensioni:

V= _____ L, che raccoglie le acque di: _____

V= _____ L, che raccoglie le acque di: _____

V= _____ L, che raccoglie le acque di: _____

V= _____ L, che raccoglie le acque di: _____

frequenza manutenzione prevista:

(conservare i formulari di smaltimento per eventuali controlli da parte dell'autorità competente)

annuale

altro (specificare _____)

➤ **Fossa/e Imhoff:**

num: _____

capacità: _____ L

frequenza manutenzione prevista:

(conservare i formulari di smaltimento per eventuali controlli da parte dell'autorità competente)

annuale

altro (specificare _____)

➤ **Filtro batterico:**

anaerobico

aerobico

capacità: _____ L

Materiale di riempimento _____

h massa filtro: ____ m

frequenza manutenzione prevista:

(conservare i formulari di smaltimento per eventuali controlli da parte dell'autorità competente)

- annuale
 altro (specificare ____)

➤ **Altro sistema di trattamento** (allegare relazione tecnica descrittiva con i dati di progetto e schede tecniche dei manufatti):

- Disco Biologico (o Biodisco)**
 Impianto ad Ossidazione totale
 Impianto di Fitodepurazione (tipo di flusso ____)
 Sub – Irrigazione (vedere punto 4 per le specifiche):
 non drenata
 drenata

Altro sistema di trattamento non in elenco di efficacia certificata da Ente certificatore accreditato: _____

frequenza manutenzione prevista:

(conservare i formulari di smaltimento per eventuali controlli da parte dell'autorità competente)

- annuale
 altro (specificare ____)

3. POZZETTO/I UFFICIALE/I DI PRELEVAMENTO (finale)

Dimensioni cm ____ x cm. ____ x cm. ____ di h per le acque nere

Dimensioni cm ____ x cm. ____ x cm. ____ di h per le acque chiare

4. SISTEMA DI SUB-IRRIGAZIONE

Cause dell'impossibilità tecnica a recapitare in corpi idrici superficiali: _____

■ **requisiti minimi della relazione tecnica, da allegare a parte:**

- Natura del terreno documentata da una prova di percolazione o da relazione geologica
- planimetrie e sezioni del progetto, che esplicitino il rispetto delle distanze prescritte dalla normativa e le quote di posa delle condotte e del livello freatico locale nel livello di massima ricarica (primavera)

■ **sviluppo della condotta disperdente:**

lunghezza: ____ m

profondità di posa da p.c.: ____ m

- unica condotta
 ramificata

su più linee parallele

■ **dimensioni del pozzetto con sifone di cacciata:**

_____ cm x _____ cm x _____ cm di h

5. DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI

RICETTORE	DENOMINAZIONE/UBICAZIONE	ENTE DI COMPETENZA
<input type="checkbox"/> Corso d'acqua non significativo (con portata nulla oltre 120 gg/anno in un anno idrogeologico medio; indicare se interpodereale)		
<input type="checkbox"/> Corso d'acqua significativo (con presenza di acqua corrente oltre 120 gg/anno in un anno idrogeologico medio; indicare se interpodereale)		
<input type="checkbox"/> Fiume		
<input type="checkbox"/> Corpo idrico in area sensibile		
<input type="checkbox"/> Canale Artificiale		
<input type="checkbox"/> Lago		
<input type="checkbox"/> Suolo		

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna acquisirà il parere:

- del Consorzio di Bonifica ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua (art. 4 della L.R. n. 4/2007) nel caso in cui la destinazione dello scarico sia diretto oppure indiretto in Canale Consorziale di Bonifica
- del Comune ove insiste lo scarico nel caso in cui lo stesso recapiti in fosso corrente lungo strada comunale oppure in fosso corrente lungo strada provinciale all'interno dei confini del centro abitato, ai sensi dell'art. 3 e 4 del Codice della Strada e del Regolamento n. 31 approvato con Delibera del G.P. del 09/11/1994 n. 1730 a fini istruttori e di rilascio dell'atto richiesto.

Altre Note:

(inserire qui casi/condizioni particolari di cui tenere conto in fase di istruttoria)

Data

Il richiedente

(firmato digitalmente dal progettista _____)